



CHIEDI AL FAUNISTA

FAUNA E RETE NATURA 2000

con MICHELE CASSOL



LUG 2020 // A CURA DI GIADA DE ZEN



AsFaVe

Le specie in direttiva Habitat sono uguali in tutto il suolo comunitario? Se sì, non dovrebbero essere scelte a livello più locale? (ad esempio, alcune specie sono “in difficoltà” solo in alcune aree).

Sì, la lista delle specie in Direttiva, “Habitat” e “Uccelli” è la medesima in tutto il suolo comunitario. L’obiezione sottesa alla domanda è lecita, prova ne sia che a noi italiani appare inverosimile, a esempio, che la Lucertola muraiola possa essere inserita nell’Allegato IV della direttiva Habitat, cioè nel novero delle “Specie animali e vegetali d’interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa”; è ovviamente tutelato anche l’habitat dove la stessa vive, cioè paradossalmente pure ambiti urbanizzati e degradati. D’altro canto, pari-pari accade per gli habitat e, per chi vive in Dolomiti, è assurdo che le mugghete carbonatiche siano addirittura considerate di interesse prioritario. Tuttavia il legislatore europeo ha opportunamente mantenuto la scala di riferimento a livello comunitario, l’unico adeguato all’ambito di competenza della normativa che può emanare. Questo ha permesso di rendere omogenei i criteri di formazione della rete Natura 2000, altrimenti sottoposti alla soggettività degli stati membri. Nulla vieta, come effettivamente accade, di declinare i livelli di tutela a livello locale, anche attraverso liste rosse regionali o provinciali, come per esempio effettuato nel Veneto in importanti pubblicazioni edita dall’Associazione Faunisti Veneti.

Ci sono delle indicazioni specifiche per la gestione di ogni specie/habitat in direttiva?

Sì, sussistono molte indicazioni gestionali degli habitat e delle specie, sparse in una letteratura che ormai appare abbastanza sconfinata. Per gli habitat il riferimento di partenza è comunque il Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE <http://vnr.unipg.it/habitat/> Per le specie i riferimenti sono più assortiti e di certo i manuali ISPRA costituiscono un punto di riferimento. A livello veneto, si cita il lavoro: Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. La gestione forestale per la conservazione degli habitat e della Rete Natura 2000. Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, (Venezia). Lo strumento deputato a declinare indicazioni generali a scala puntuale sarebbe il Piano di gestione; in Veneto questi piani sono stati redatti ma non sono mai entrati in vigore. Nella nostra regione, infine, indicazioni molto importanti sono riportate nelle Misure di conservazione, di cui alla DGR n. 786 del 27/05/2016, dove, oltre a misure generali, agli obblighi e ai divieti, sono riportate le buone prassi da applicarsi ad ogni habitat e specie di interesse comunitario.

Le aree che ricadono in rete natura 2000 possono essere in suoli sia pubblici che privati? Ci sono delle differenze?

Sì, le aree della rete Natura 2000 possono coinvolgere suoli di proprietà pubblica e di proprietà privata e non sussistono differenze a livello di norme di tutela



La caccia in siti di rete natura 2000, dove permessa, non influisce negativamente? In riferimento a episodi di bracconaggio, soprattutto delle specie in direttiva

Con riferimento alla domanda, pare importante separare quella che è attività venatoria consentita e regolarmente disciplinata dal bracconaggio. Il secondo, certo, può influire negativamente sullo stato delle popolazioni; si pone come un reato e come tale va perseguito. L'attività venatoria viene svolta invece sulla base di Piani faunistico-venatori che sono stati assoggettati a Valutazione di Incidenza specifica, cioè a considerazioni che tengono specificatamente conto dei possibili impatti su habitat e specie di interesse comunitario che le diverse attività connesse con l'esercizio della caccia possono generare. A rigore, quindi, superata la valutazione di incidenza, non dovrebbero risultare impatti residui. Importante tuttavia sarebbe che le specie oggetto di prelievo, ma anche le altre, fossero oggetto di monitoraggi puntuali, cosa che avviene purtroppo solo in parte.

Per ogni sito in rete natura 2000 ci sono degli obiettivi specifici? Se sì, chi li fissa? Possono cambiare nel corso degli anni?

Sì, per ogni sito vi dovrebbero essere obiettivi specifici, usualmente esplicitati nei piani di gestione. Al di là tuttavia di quali siano gli obiettivi specifici di un sito, al suo interno tutti gli habitat, tutte le specie/habitat di specie di interesse comunitario sono in ogni caso tutelati.